

# SNADIR INFO-POINT

La newsletter ufficiale dello Snadir (Federazione Gilda-Unams)

**All'Albo Sindacale ex art. 25 legge 300/1970  
art. 30 dell'Ordinanza Ministeriale n. 234 del 5 dicembre 2023**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"F. CRISPI - P. VETRI" - RAGUSA  
Prot. 0009402 del 10/10/2024  
II-10 (Entrata)



## Il nuovo contratto sulla mobilità deve recepire il principio dell'equiparazione dei docenti di religione agli altri docenti

Si è svolto nel pomeriggio di oggi (9 ottobre 2024) il primo incontro tra il Mim e le organizzazioni sindacali riguardante la trattativa sul Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI) mobilità 2025-2028. Le trattative tra MIM e sindacati saranno cruciali per ridisegnare le regole che regolano la mobilità del personale scolastico, con l'obiettivo di raggiungere un accordo che entri in vigore per il triennio 2025-2028. L'impegno da parte di tutti è quello di predisporre un testo di nuovo CCNI che tenga conto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) e delle esigenze di tutto il personale scolastico e raggiungere un accordo che affronti questioni cruciali come la parità di trattamento tra mobilità volontaria e d'ufficio e il superamento dei vincoli triennali.

In particolare, **la Fgu/Snadir ha chiesto** che il nuovo contratto sulla mobilità recepisca il principio, stabilito dalla Corte di giustizia europea, dell'equiparazione dei docenti di religione agli altri docenti e ha chiesto esplicitamente che il nuovo contratto consenta loro **l'assegnazione della titolarità sulla sede scolastica e la mobilità professionale definitiva in caso di revoca dell'idoneità.**

"Riteniamo che queste misure siano indispensabili per garantire ai docenti di religione pari dignità e pari opportunità rispetto ai loro colleghi - ha dichiarato **Orazio Ruscica, segretario nazionale Snadir e Presidente Fgu** - La nostra federazione si impegnerà con determinazione in sede di trattativa per ottenere l'inserimento di queste fondamentali tutele nel nuovo CCNI, nell'interesse dei docenti di religione e della scuola italiana."

